

Al **Dirigente Scolastico**
I.C. "L. Pirandello"
TARANTO

Taranto, 21 settembre 2016

Oggetto: Progetto funzione strumentale al Piano dell'Offerta "Continuità e orientamento".

Orientamento

Il Progetto Continuità ed Orientamento, parte integrante del P.O.F di Istituto, coinvolge docenti, genitori ed alunni, in attività che investono una parte essenziale dell'azione educativa svolta nell'ambito della scuola secondaria di 1^a grado; ovvero la crescita globale del ragazzo in una fase evolutiva molto complessa, nella quale egli possa realizzarsi come persona, imparando a star bene con sé stesso e con gli altri. Il periodo della adolescenza è, infatti, il momento cruciale dello sviluppo dell'individuo e come tale la Scuola deve preoccuparsi dei cambiamenti legati all'età e all'evoluzione delle abilità cognitive. Occorre, perciò, rafforzare gli anelli di congiunzione fra gli ordini di scuola al fine di migliorare la realtà scolastica degli alunni.

Questo tipo di lavoro si profila sempre più necessario in una società in cui si sta dilatando la permanenza nella scuola dell'obbligo.

Le linee programmatiche del progetto sono:

- individuare gli stili di apprendimento in relazione alla crescita;
- individuare le cause che stanno alla base di ansie da prestazione, demotivazione ed abbandono scolastico;
- individuare e comprendere strategie risolutive;
- confrontare e verificare il lavoro svolto.

PROGETTO CONTINUITA'

I docenti dei due ordini coinvolti condividono l'esigenza che si affermi all'interno della scuola una vera e propria cultura della continuità, come attitudine a considerare la propria azione docente all'interno di un processo evolutivo dell'adolescente. Le classi quinte saranno, pertanto, accolte presso la nostra scuola per una prima conoscenza dei locali e dei vari laboratori e saranno accolti dagli alunni, i futuri compagni, che daranno un saggio di tutte le attività che si svolgono all'interno della scuola.

Il Progetto di Orientamento è realizzato in stretta relazione con il progetto Continuità, che prevede un raccordo didattico tra la scuola secondaria di primo grado e la scuola secondaria di secondo grado. L' Orientamento si pone come una fase molto significativa nei programmi della scuola Media che, di per sé, è già una scuola orientativa. Senza distogliere l'attenzione dai processi che stanno alla base dell'apprendimento, processi cognitivi e meta-cognitivi, l'orientamento dovrà analizzare i cambiamenti che costituiscono, ormai, la meta su cui costruire il processo formativo.

Attuare un'attività di orientamento vuol dire realizzare un percorso didattico che investe aspetti mentali, culturali e comportamentali in continuo adeguamento ad una realtà che si evolve velocemente e globalmente.

Compito dell'insegnante, pertanto, è quello di dare grande spazio all'informazione, poiché il mondo della scuola è in fase di profondo cambiamento e il mondo del lavoro non ha più una prospettiva solo territoriale.

Alla base di tutto rimane la formazione dell'alunno, il quale dovrà operare una scelta consapevole, in collaborazione con gli insegnanti e la famiglia.

Orientare non significa più, o, non significa solamente, trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa una ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto orientarsi, anche se l'aiuto dell'insegnante fornirà loro la possibilità di essere avvicinati ad una conoscenza iniziale del mondo del lavoro, per aiutarli a riflettere sulla propria persona, sulle proprie caratteristiche ed interessi, a scoprire ed esercitare le proprie potenzialità, prima di decidere cosa fare dopo la Scuola Media. Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi, a cui concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

Conoscere, Conoscersi, Progettare, Decidere.

CONOSCERE è da intendere come un modo per utilizzare, ampliare, collegare conoscenze, potenziare e scoprire le proprie abilità.

CONOSCERSI , significa focalizzare la dimensione personale ed aiutare i ragazzi a passare da una immagine confusa di sé ad una meglio definita, il metodo è quello dell'autoriflessione.

PROGETTARE significa allenare ad agire, proporre, comunicare, scegliere , tenendo conto delle risorse e dei limiti ambientali, nonché di quelli personali.

DECIDERE significa avere la consapevolezza che le persone e le situazioni cambiano, che la decisione può essere rivista, se necessario.

L'estensione dell'obbligo scolastico ci porta ad una riflessione sull'offerta formativa e al suo approfondimento alla luce della didattica orientativa e della flessibilità, ciò che l'autonomia scolastica consente di effettuare, con particolare attenzione per gli alunni a rischio di dispersione e quelli in situazioni di handicap (PEI della scuola di provenienza). Per la Scuola Secondaria di 1° grado, si tratta di attivare, oltre ad iniziative formative generali, percorsi di didattica orientante al fine di definire la propria identità, nonché la competenza necessaria per operare scelte consapevoli.

Si insiste sul concorso delle varie discipline, con incontri con docenti di Istituti Superiori, affinché il passaggio tra un ordine di scuola ad un altro possa essere graduale e porti lo studente ad una prosecuzione del percorso formativo quanto più consapevole e sereno possibile. A tal proposito, il

progetto che viene delineato prevede, nella sua attuazione, un momento formativo ed uno informativo di tipo generale.

FASE FORMATIVA:

1. Educare al dibattito, al confronto, al dialogo aperto e rispettoso delle idee altrui;
2. Sensibilizzare all'esigenza di approfondire le motivazioni delle proprie scelte affettive e professionali, raccogliendo utili informazioni a questo proposito;
3. Controllare le emozioni ed i sentimenti, componenti essenziali delle proprie scelte;
4. Saper usare le risorse familiari per scegliere meglio;
5. Rispettare e valorizzare le differenze maschio-femmina;
6. Comprendere che crescere vuol dire saper scegliere ovvero sentirsi responsabili delle proprie scelte.

FASE INFORMATIVA

1. Visita alle scuole da parte delle Famiglie e degli Alunni seguendo date fornite dalla Scuola;
2. Eventuali colloqui personali agli sportelli dell'orientamento del territorio qualora permangano dubbi;
3. Incontri, anche in orario scolastico, tra Alunni della Scuola Superiore e classi terze;
4. Intervento di tipo orientativo per i Genitori.

Metodologia e Materiali

Sono previsti, accanto a metodologie consolidate nel lavoro curricolare della classe, momenti assembleari ed individuali, visite a scuole e luoghi di lavoro in piccoli gruppi.

SOSTEGNO

La Scuola opera per l'integrazione degli alunni con handicap, per questo si adopererà a facilitare e favorire il passaggio dalla Scuola Elementare alla Scuola Media mediante incontri con la famiglia, gli insegnanti della Scuola Elementare, il bambino stesso e gli Enti eventualmente coinvolti (Quartiere, AUSL, specialisti, operatori, ecc.).

Quindi, tutti i docenti insieme all'insegnante di sostegno, attuano il processo educativo individualizzato per ciascuno alunno con handicap.

Per programmare al meglio gli interventi educativi e didattici e attuare una positiva integrazione, l'intero Consiglio di Classe mette in opera le seguenti strategie:

- lettura accurata della documentazione relativa agli alunni con handicap;
- osservazione costante e sistematica con confronto e verifica nell'ambito del Consiglio stesso;
- incontri con i rappresentanti dell'équipe psicopedagogica per la verifica degli itinerari concordati;
- uso di tutti i materiali e risorse che possano potenziare l'integrazione;
- uso di tutti i materiali e risorse che possano favorire, facilitare e potenziare l'acquisizione di conoscenze.